



Trento

Barchessa, ecco il progetto vincente

È arrivato primo uno studio di Napoli. Secondi i trentini di Campomarzio

Museo

Entro due anni o tre anni la struttura ospiterà uno spazio espositivo sulla storia di Trento

Il concorso per il restauro della Barchessa del Comune è stato vinto da uno studio di Napoli. Dopo l'apertura delle buste è stato scelto il progetto del gruppo di professionisti De Vita-Treccozi-Carbonelli. Dai dodici soggetti iniziali che avevano presentato una proposta di recupero per la Barchessa sud di palazzo delle Albere (ridotti poi a 5 dopo la prima fase di selezione) si è arrivati vincitore: il raggruppamento temporaneo d'impresa (RTI) formato dall'architetto Sossio De Vita (capogruppo), dall'architetta Damiana Treccozi e dal geologo Alberto Carbonelli. A loro il premio di 15 mila euro ma anche, e soprattutto, l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento, che prevede un compenso di 120 mila euro. Al secondo classificato - il raggruppamento temporaneo d'impresa formato dalla cooperativa Campomarzio (capogruppo), dall'architetta Beatrice Pedrotti, dalla Moser associati Stp e dal geologo Emilio Perina - ed al terzo - formato dalla ASArchitects (capogruppo), da Idroesse engineering e Geoplan di Carlo Severa - va un rimborso spese pari a 6 mila euro. Per i lavori di restauro della Barchessa sud sono stati già stanziati a bilancio 2,5 milioni di euro. L'iter prevede lo sviluppo nel 2023 dei livelli di progettazione successivi e l'acquisizione dei pareri per poi procedere con la gara d'appalto. Per l'edificio, di proprietà



Il progetto Quattro immagini del progetto che ha vinto il concorso per il recupero della Barchessa sud. Ora lo studio che lo ha realizzato dovrà redigere il progetto definitivo. Entro due o tre anni opera finita

comunale, è prevista una nuova destinazione d'uso che consiste nella «realizzazione di uno spazio-percorso espositivo con caratteristiche di elevata flessibilità e dotazione tecnologica ai fini della presentazione e valorizzazione della città di Trento». I tempi di realizzazione dell'opera non sono stati ancora quantificati.

Con lo sviluppo del progetto definitivo, però, si è fatto un grande passo in avanti che permetterà di arrivare nel giro di pochi anni d'arrivare alla riqualificazione del corridoio che porta dal centro città all'area delle Albere e del Muse. Ora, per non lasciare l'opera incompiuta, si dovrebbe mettere in cantiere anche il

recupero dell'altra barchessa, quella sul lato nord del viale, dalla parte del Cte. La struttura fa parte del compendio proprio del Cte che è di proprietà dell'Università. Il suo recupero porterebbe a una completa riqualificazione dell'area anche in un'ottica turistica. La barchessa del Comune ospiterà un museo sulla

storia della città e andrebbe a integrare la già ricca offerta culturale rappresentata dal Muse, che è uno dei musei delle scienze più visitati d'Italia. Aggiungere altri poli d'attrazione porterebbe Trento ad essere un piccolo gioiello nell'ambito del turismo culturale.